

Toh, Cassinis!

Finalmente è giunto il momento della vittoria anche per il pilota cuneense che, con la Stratos Gobbi, ha dominato tutte le prove speciali della corsa

VESIME - Più o meno tutti i vesimesi, con la Pro Loco in testa, sono convinti che i partecipanti al rally porteranno con sé un buon ricordo dell' ameno paesino ubicato ai bordi delle Langhe astigiane, e magari torneranno un giorno non lontano per incrementare quel po' di turismo che la zona sta cercando di promuovere. Di certo, un pilota in particolare, non avrà problemi nel rammentare con gioia questo angolo di terra piemontese e, naturalmente questa persona sarà in grado d'ora in poi di descrivere meglio di chiunque altro i percorsi che si snodano sulla cresta delle colline odorose di buon moscato: stiamo parlando di Franco Cassinis, l'irrequieto «driver» venticinquenne che, finalmente, dopo tante disavventure rallistiche, è riuscito a coronare il sogno di terminare una gara e, per di più, di vincerla. Il cuneense si era presentato a questo «Valli Vesimesi» dopo aver subito un bonario ma necessario «lavaggio del cervello» da parte dei responsabili della neo-nata scuderia Chieri Corse, i quali avevano riposto fiducia nelle sue possibilità, affidandogli una Stratos di Piero Gobbi perfettamente messa a punto. Cassinis, ragazzo intelligente, anche se di carattere un po' guascone, fin dalla prima prova speciale ha fatto restare tutti col fiato sospeso (e altri con le dita incrociate) per la determinazione con cui stava affrontando il rally. Coadiuvato dalla graziosa Marina Mandrile, si è divorato le undici prove in programma senza lasciare il minimo spazio ai pur agguerriti avversari, vincendo tutto quello che c'era da vincere e spartendo solo due successi parziali con l'irriducibile Uzzeni. Quest'ultimo, con la Porsche-Orlando, ha probabilmente trovato il pane adatto ai suoi denti in questa prima zona del C.R.N., nella quale era convinto di poter dominare. Alla fine ha dovuto riconoscere, seppur con malcelato rammarico, di non aver potuto far niente contro un Cassinis in

simile stato di grazia. Anche Cerutti, che in cuor suo sperava prima della partenza in un exploit personale, ha dovuto ben presto ricredersi, accontentandosi della terza posizione. In effetti il novarese aveva buone ragioni per sperare in un risultato a suo favore: perché Cassinis possedeva una Stratos uguale alla sua, e anzi di potenza leggermente inferiore; perché Uzzeni poteva anche non essere nella giornata buona e perché il rivale Giordano, con l'altra Porsche-Orlando alla gara aveva preferito una vacanza nelle Filippine. Ma il succedersi degli eventi non ha corrisposto alle sue speranze, anche se Cerutti è riuscito a mantenere per soli tre minuti la posizione di leader della prima zona, con lo svantaggio però di dover inaugurare dalla prossima gara la norma degli scarti (a meno che non cominci a pensare di andare a gareggiare al Sud, dove ancora può conquistare due risultati utili).

Fra gli altri una buona prestazione è stata fornita dal giovanissimo equipaggio Barbero-Necco, alla guida di una delle due Lancia Rally presenti a questa gara (l'altra era affidata ai fratelli Francone ritiratisi quasi subito per insuperabili problemi di tenuta di strada). La coppia torinese è stata nelle primissime posizioni fino alla terza prova speciale, poi una uscita per campi e una successiva rottura del cambio li ha obbligati a fermarsi.

Michele Cane, ben orgoglioso di essere partito con il numero uno applicato alla sua Kadett GTE, ha onorato la responsabilità di «guidare» le 145 vetture partite, andandosi a vincere il gruppo A. Malatesta, con la Porsche gruppo (quasi) B presa in prestito da Montersino, e Cravero, con la Talbot Lotus gruppo 2, si sono aggiudicati rispettivamente le vittorie nei gruppi B e 2, regalando così, fra l'altro, una grossa soddisfazione alla Chieri Corse.

Fernando Morandi

4. Rally delle Valli Vesimesi, rally nazionale di 1. serie, valido per il TRN 1. zona (coeff. 3). Organizzazione: Pro Loco Vesime. Vesime (Asti) 31/7-1/8 1982.

LE CLASSIFICHE

Absoluta: 1. Cassinis-Mandrile (Lancia Stratos) 1.23'31"; 2. Uzzeni-Bondesan (Porsche Carrera) 1.24'43"; 3. Cerutti-Gerbaldo (Lancia Stratos) 1.26'01"; 4. De Paoli-Garino (Fiat 131 Abarth) 1.26'51"; 5. Malatesta-Sanna (Porsche 911 SC) 1.27'23"; 6. Cane-Ceretti (Opel Kadett GTE) 1.28'52"; 7. Persenda-Conte (Porsche 911 SC) 1.29'53"; 8. Borsa-Ziletti (Lancia Stratos) 1.30'49"; 9. Isoardi-Belli (Fiat 131 Abarth) 1.30'59"; 10. Cravero-Ercole (Talbot Lotus) 1.31'43".

GRUPPO B

Classe 1300: 1. Mussino-Sincovich (Fiat X 1/9) 1.47'35".

Classe 2000: 1. Malatesta-Sanna (Porsche 911 SC) 1.27'23"; 2. Bono-Sandri (Talbot Lotus) 1.38'50"; 3. Corno-Grisorio (Porsche 911 SC) 1.38'52"; 4. Defilippi-Defilippi (Talbot Lotus) 1.50'01".

GRUPPO 2

Classe 1000: 1. Amerio-Gei (Fiat 127) 1.45'09"; 2. Dellatorre-Chiesa (Fiat 127) 1.45'55"; 3. Peano-Longo (Fiat 127) 1.47'19"; 4. Rametta-Aglio (A 112 E) 1.47'53"; 5. Bratus-Bersani (Fiat 127) 1.49'02"; 6. Villa-Montaldo (Fiat 127) 1.49'05".

Classe 1150: 1. Bussi-Bianchino (Fiat 127) 1.33'20"; 2. Griotti-Garnero (Fiat 127) 1.34'10"; 3. D'Ambra-Menzio (Fiat 127) 1.37'28"; 4. Patrone-Pastorelli (A 112 Abarth) 1.39'06"; 5. Sabatini-Valpreda (A 112) 1.40'36"; 6. Moiso-Molena (A 112 Abarth) 1.40'57"; 7. Formaggio-Taglietti (A 112 Abarth) 1.42'34"; 8. Scotti-Meglia (Peugeot 104) 1.44'22"; 9. Boetto-Casagrande (A 112 Abarth) 1.45'41"; 10. Bollati-Pellegrino (Fiat 127) 1.46'35"; 11. Marinotto-Gallo (Peugeot 104 ZS) 1.50'07".

Classe 1300: 1. Luban-Barbero (Alfa Sud) 1.36'35"; 2. Tiritan-Parise (Simca Rally 2) 1.37'23"; 3. Bruno-Maggetto (Fiat 128) 1.44'52"; 4. Ivaldi-Guerra (Alfa Sud) 1.45'04"; 5. Stroppiana-Zoggia (Alfa Sud) 1.47'00"; 6. Coucourde-Babolin (Alfa Sud) 1.47'02"; 7. Carola-Botto (Simca Rally 2) 1.56'56".

Classe 1600: 1. Rebuffi-Defilippi (Peugeot 104 ZS) 1.35'30"; 2. Ravotto-Ferino (Renault 5 Alpine) 1.39'10"; 3. Viberti-Rogati (Peugeot 104 ZS) 1.56'35".

Classe 2000: 1. Viotti-Zopegni (Opel Ascona) 1.33'15"; 2. Martini-Mondino (Opel Kadett) 1.34'24"; 3. Panzera-Tasca (Opel Ascona) 1.35'31"; 4. Demaria-Demaria (Opel Ascona) 1.37'05"; 5. Ferretti-Becchi (Ford Escort) 1.38'31"; 6. Dalcerrri-Laneri (Opel Kadett) 1.39'51".

Classe oltre 2000: 1. Cravero-Ercole (Talbot Lotus) 1.31'43".

GRUPPO 4

Classe 2000: 1. De Paoli-Garino (Fiat 131 Abarth) 1.26'51"; 2. Isoardi-Belli (Fiat 131 Abarth) 1.30'59"; 3. Repposi-Conti (Lancia Beta Montec.) 1.46'43".

Classe 1300: 1. Pera-Mazzetti (Fiat X 1/9) 1.42'42".

Classe oltre 2000: 1. Cassinis-Mandrile (Lancia Stratos) 1.23'31"; 2. Uzzeni-Bondesan (Porsche Carrera) 1.24'43"; 3. Cerutti-Gerbaldo (Lancia Stratos) 1.26'01"; 4. Persenda-Conte (Porsche 911 SC) 1.29'53"; 5. Borsa-Ziletti (Lancia Stratos) 1.30'49".

GRUPPO N

Classe 1150: 1. Corno-Corno (A 112 Abarth) 1.42'55"; 2. Ricatto-Vaniglia (A 112 70 HP) 1.44'08"; 3. Veglio-Tortoroglio (A 112) 1.44'50"; 4. Birtolo-Brigati (A 112 70 HP) 1.45'38"; 5. Cerutti-Azzena (A 112 Abarth) 1.45'59"; 6. Tarabio-Sobrino (A 112 Abarth) 1.47'08"; 7. Audibussio-Aimone (A 112 Abarth) 1.49'00"; 8. Mariatti-Ruatasio (A 112 Abarth) 1.49'09".

Classe 1600: 1. Rossi-Caruso (Fiat Ritmo 105) 1.39'15"; 2. Domanda-Marrone (Ford XR 3) 1.44'05"; 3. Furia-Peretti (Alfa Sud) 1.44'31".

GRUPPO A

Classe 1150: 1. Conti-Benedetto (Fiat 127) 1.35'48"; 2. Sormano-Grivetti (Fiat 127) 1.36'22"; 3. Bauducco-Berra (A 112) 1.38'32"; 4. Ceretta-Rossi (Fiat 127) 1.38'51"; 5. Bisacco-Paschino (A 112) 1.39'16"; 6. Ozzino-Chiona (Fiat 127) 1.40'23"; 7. Fiore-Farinelli (A 112 Abarth) 1.40'49"; 8. Ballor-Giordano (Fiat 127 Sport) 1.46'50"; 9. Ricossa-Pasquini (Peugeot 28 104) 1.10'14".

Classe 1300: 1. Pavan-Molino (Citroen-Visa) 1.40'35"; 2. Bianco-Bozzer (Fiat 128 3 P) 1.50'14".

Classe 1600: 1. Bergese-Prandino (Golf GTI) 1.35'55"; 2. Mondino-Muller (Talbot Sunbeam) 1.37'30"; 3. Cuttica-Tallano (Golf GTI) 1.37'33"; 4. Amerio-Ranuscio (Golf GTI) 1.37'46"; 5. Martini-Montaldo (Talbot Sunbeam) 1.37'53"; 6. Lazzari-Fugigliando (Golf GTI) 1.40'30"; 7. Morino-Beltrame (Renault 5 Alpine) 1.41'37"; 8. Roccati-Quagliotti (Renault 5 Alpine) 1.43'50"; 9. Lottini-Vallebani (Talbot Sunbeam) 1.47'44"; 10. Raggino-Fornengo (Talbot Sunbeam) 1.48'17".

Classe 2000: 1. Cane-Ceretti (Opel Kadett GTE) 1.28'52"; 2. Corte-Padovan (Opel Kadett) 1.32'27"; 3. Defilippi-Panfilo (Opel Kadett) 1.33'35"; 4. Fagiolo-Fagiolo (Opel Manta) 1.34'48"; 5. Barbarigo-Maull (Opel Kadett) 1.36'01"; 6. Actis-Savarino (Opel Ascona) 1.46'14".